

# La scuola ha bisogno di 5.600 dosi siti all'Arsenale e in 5 studi aggregati

Per il personale scolastico sei punti vaccinali in città e quattro le sedi aziendali in provincia, più medicine di gruppo e Case della salute

**Simona Segalini**  
simona.segalini@liberta.it

## PIACENZA

● All'avvio dell'annunciata (dalla Regione) campagna di vaccinazione per il personale scolastico piacentino - è di 5.600 soggetti la platea di potenziali fruitori - mancava un tassello importante. Ovvero tempi e numeri della fornitura di nuove dosi di vaccino, l'Astrazeneca, finora presente nei frigoriferi aziendali in 1.900 dosi.

Ieri pomeriggio l'annuncio con cui la Regione ha fatto sapere del contingente in arrivo a Piacenza a marzo. Al momento l'Ausl sta inviando ai 190 medici di medicina generale - incaricati di eseguire le vaccinazioni al personale scolastico dall'accordo nazionale intervenuto domenica nel tardo pomeriggio - una comunicazione, «in attesa - ha detto ieri

# 10

Ogni flacone contiene dieci dosi di vaccino. Una volta aperto, deve essere consumato in 6 ore

la dottoressa Annamaria Andena, direttrice del Dipartimento di cure primarie - di una definizione delle forniture, delle disposizioni regionali e dell'accordo locale».

Ai medici di medicina generale, in queste ore, si sta ufficializzando la richiesta (a cui peraltro diversi professionisti hanno già aderito in via informale) di raccogliere le adesioni da parte dei singoli assistiti. Sulla base delle adesioni raccolte verrà creata un'agenda di prenotazioni. La riunione di domani tra la direzione generale Ausl e le organizzazioni sindacali dei medici di famiglia, è probabile, metterà nero su bianco diversi punti organizzativi.

«Appena disporremo di un quantitativo minimo a partire - ha spiegato Andena - inizieremo con la programmazione della campagna vaccinale per il personale scolastico, una platea di persone che in tutta la provincia vede circa 5.600 soggetti». In questa fase, ancora di preparazione, dunque, i medici di medicina generale raccolgono dai loro assistiti - docenti e Ata della scuola - l'adesione al vaccino. Che non sarà pertanto una prenotazione vera e propria, la cui agenda di programmazione verrà stilata nei prossimi giorni. Un tema dibattuto



Il punto vaccinale in città, all'Arsenale, per la campagna diretta agli over 85enni

tutto si concentra sulle sedi di erogazione del vaccino.

Scartate a quanto pare le scuole come possibili sedi vaccinali. A venire avanti, invece, sono due tipologie di siti: le sedi aziendali dell'Ausl e le Medicine di gruppo.

In città quest'ultima fattispecie consta di 5 realtà. I medici che operano singolarmente, invece, dovrebbero ricorrere all'Arsenale. Qui sarà presente anche il supporto infermieristico. Il ragionamento che fonda questa scelta è dettata dalle caratteristiche del

vaccino stesso, l'Astrazeneca. Un singolo medico avrà in dotazione al momento, con l'attuale scorta, un flacone da 10 dosi ciascuno. Una volta aperto, Astrazeneca deve essere utilizzato entro 6 ore, pena la scadenza della sua efficacia. Trovarsi ad operare in un contesto più ampio servirà anche a non correre il rischio di una dispersione del farmaco, qualora gli assistiti "scolastici" del singolo siano meno di 10. Medicine di gruppo e Case della salute saranno anche in provincia, laddove esistenti, siti di vaccina-

zioni. Anche in provincia, l'apparato organizzativo disporrà di una seconda chance, sempre per medici di famiglia non in gruppo. Ovvero, il Palacastello a Castelsangiovanni, l'ex macello punto prelievi a Fiorenzuola (sede temporanea), il centro poli-funzionale a Bettola e in Valtrebbia l'ospedale di Bobbio.

La data più papabile per l'inizio vero e proprio della vaccinazione del personale scolastico dovrebbe venir fuori dal tavolo di domani tra medici di medicina generale e azienda sanitaria.